



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

Art. 20, comma 1, d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – Schema approvato con Delibera ANAC n. 92 dell'11 marzo 2026

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO¹

La sottoscritta **Mariapaola Lupo**, nata a [REDACTED] il [REDACTED], residente in [REDACTED] via [REDACTED], codice fiscale [REDACTED],

con riferimento all'incarico di **Direttore della Fondazione "Consiglio Regionale Eventi"** in corso di conferimento presso la **Fondazione "Consiglio Regionale Eventi"**, con sede in L'Aquila (AQ), via Michele Jacobucci n. 4, C.F. 93119070667,

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA²

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), c) e d)³, del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore e dirigenziali nell'ente di diritto privato in controllo pubblico.

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informata che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"⁴.

La sottoscritta si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Luogo e data: L'Aquila, 29/07/2026

Firma

dott.ssa Mariapaola Lupo

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

¹ Art. 1, comma 2, lett. c), d.lgs. n. 39/2013: "Ai fini del presente decreto si intende: (...) c) per «enti di diritto privato in controllo pubblico», le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

² Art. 20, commi 1 e 4, d.lgs. n. 39/2013: "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico".

³ Art. 3, comma 1, lett. a), c) e d), d.lgs. n. 39/2013: "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; (...) c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale".

Si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 39/2013 deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato art. 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

⁴ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.